

Febbraio 2014

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A febbraio 2014 l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce a 97,5 da 98,0 del mese precedente.

■ La componente economica aumenta da 92,3 a 96,2 mentre diminuisce quella riferita al quadro personale (da 100,3 a 98,3).

■ L'indice del clima corrente si riduce da 99,0 a 96,7, mentre quello riferito al clima futuro risulta in aumento (da 97,6 a 98,8).

■ Riguardo alla situazione economica del Paese migliorano sia i giudizi sulle condizioni attuali, che le attese future (i saldi passano da -129 a -119 e da -26 a -21 rispettivamente). Diminuiscono le attese sulla disoccupazione (da 67 a 64 il saldo).

■ I giudizi sulla situazione economica della famiglia peggiorano (da -59 a -65 il saldo), mentre per le attese il saldo si attesta a -14 come nel mese precedente. Anche i giudizi sulla valutazione del bilancio familiare non si modificano rispetto a gennaio, il saldo resta stabile a -18. Le opinioni sull'opportunità attuale di risparmio sono in diminuzione (da 132 a 113 il saldo), mentre aumentano le opinioni favorevoli sulle possibilità future da -60 a -54 il relativo saldo. Le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli mostrano una lieve diminuzione: il saldo passa a -79 da -78.

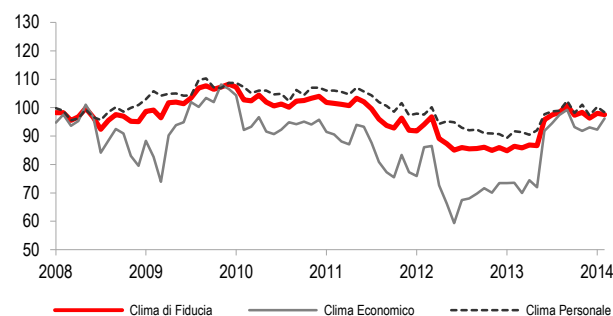
■ Il saldo dei giudizi sull'andamento recente dei prezzi al consumo è in diminuzione (da 32 a 21). Migliora il giudizio sull'evoluzione dei prezzi nei prossimi dodici mesi il cui saldo passa a -18 da -7.

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e al Centro, mentre diminuisce nel Nord-est e nel Mezzogiorno.

■ Prossima diffusione: 26 Marzo 2014

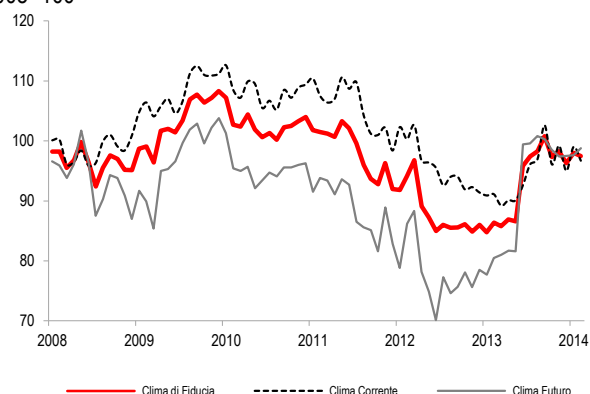
CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

Gennaio 2008 – febbraio 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

Gennaio 2008 – febbraio 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2008 – febbraio 2014, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

indici

indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Ottobre 2013 – febbraio 2014, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2013			2014	
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	97,3	98,3	96,3	98,0	97,5
Clima economico	93,2	91,8	93,1	92,3	96,2
Clima personale (b)	98,1	101,1	97,3	100,3	98,3
Clima corrente (b)	96,1	99,2	95,0	99,0	96,7
Clima futuro	98,5	97,4	97,5	97,6	98,8
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-129	-123	-128	-129	-119
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-15	-23	-18	-26	-21
Attese sulla disoccupazione	71	74	67	67	64
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-64	-60	-67	-59	-65
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-18	-14	-19	-14	-14
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-22	-18	-24	-18	-18
Opportunità attuale del risparmio (b)	134	140	132	132	113
Possibilità future di risparmio (b)	-59	-53	-58	-60	-54
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-90	-82	-91	-78	-79

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I giudizi dei consumatori sulla situazione economica del Paese migliorano (il saldo passa a -119 da -129): il risultato è spiegato dalla diminuzione della quota di intervistati che giudica la situazione del Paese “molto peggiorata”, dal 53,4% di gennaio al 50,6% di febbraio. Migliorano anche le attese, con il saldo che aumenta da -26 a -21. Diminuiscono, invece, le aspettative di disoccupazione il cui saldo passa a 64 da 67 del mese precedente.

Con riferimento ai prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi è in diminuzione (a 21 da 32 del precedente mese). Circa le attese future sui prezzi si osserva un miglioramento del giudizio dei consumatori (il saldo passa a -18 da -7), ciò è dovuto principalmente alla diminuzione della quota di consumatori che si attendono prezzi in “incremento costante” (dal 22,0% di gennaio al 16,2% di febbraio) e all’aumento della quota di coloro che li attendono “tendenzialmente stabili” (dal 43,5% di gennaio al 48,8% di febbraio).

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2008– febbraio 2014, saldi ponderati destagionalizzati

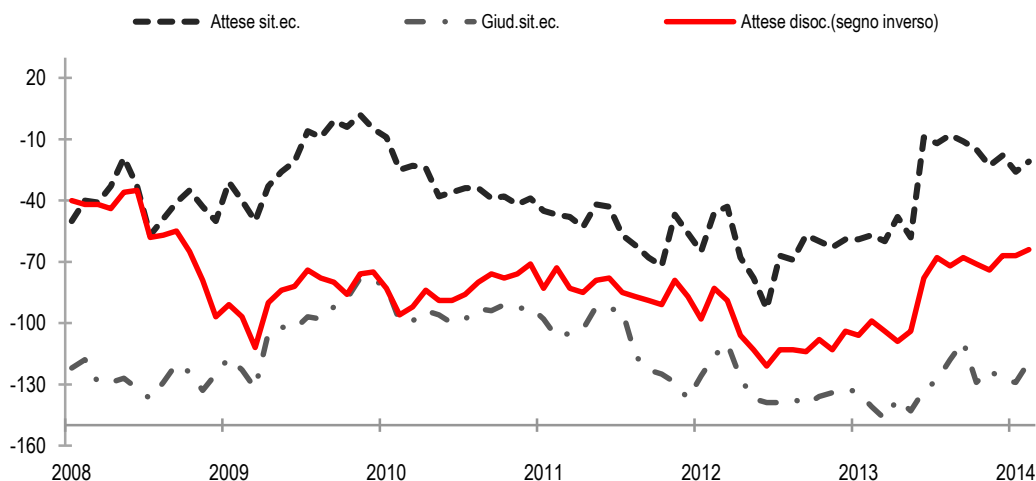
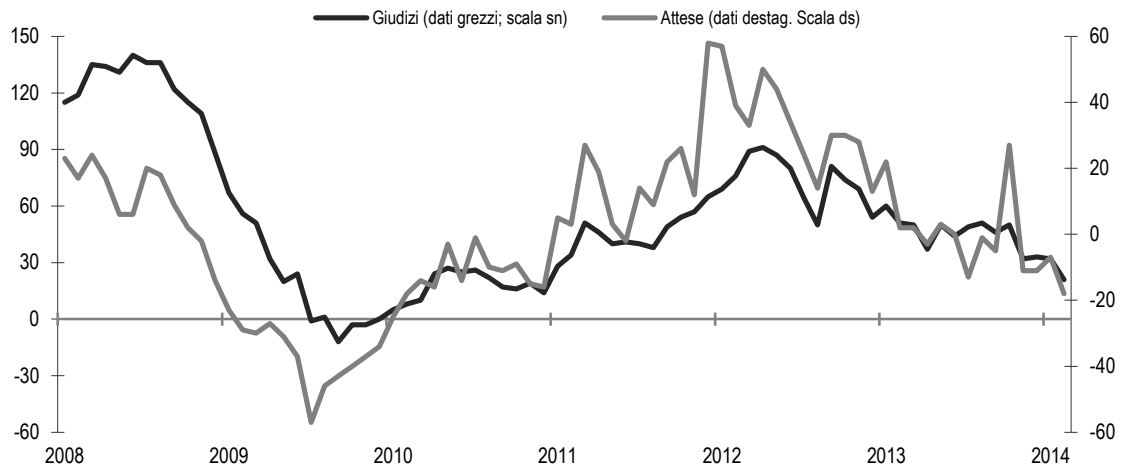


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2008 – febbraio 2014, saldi ponderati destagionalizzati



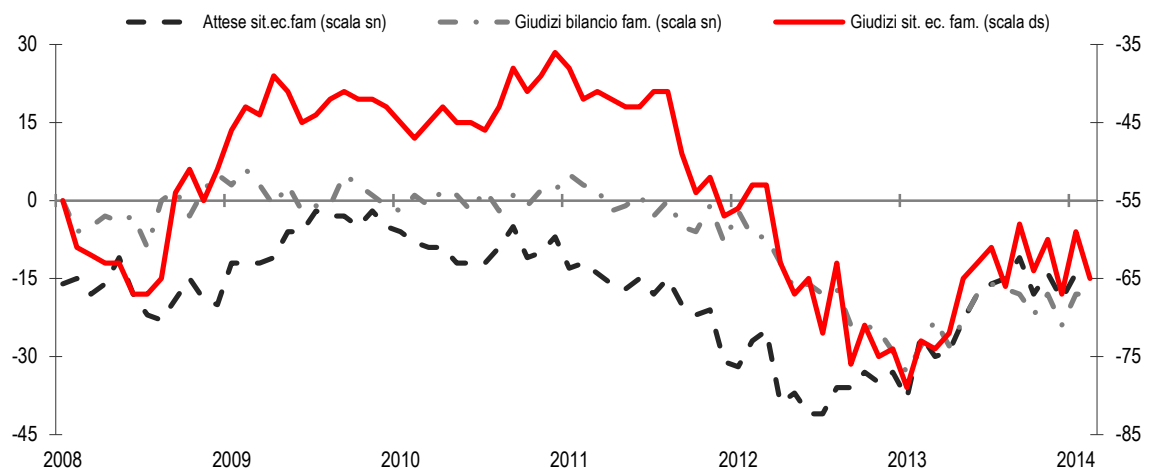
La situazione personale

Peggiora il saldo riferito ai giudizi sulla situazione economica della famiglia che diminuisce a -65 da -59 di gennaio; in particolare, aumenta, rispetto al mese precedente, la quota di rispondenti che giudica “molto peggiorata” la propria situazione economica (dall’11,5% al 15,8%). Le attese sulla situazione economica familiare, invece, non subiscono modificazioni e il saldo si attesta a -14 come a gennaio. Anche i giudizi sul bilancio familiare non subiscono variazioni rispetto al mese precedente mantenendo il saldo pari a -18.

Circa le opportunità attuali di risparmio il saldo diminuisce a 113 da 132 di gennaio. Tale decremento è dovuto ad un aumento, rispetto al mese precedente, della quota di coloro che ritengono “certamente non opportuno” effettuare risparmi (dal 7,2% di gennaio al 10,0% di febbraio) e ad una diminuzione della quota di coloro che ritengono “certamente opportuno effettuare risparmi” (dal 65,9% di gennaio al 59,0% di febbraio). Le attese sulle possibilità future di risparmio sono valutate in aumento: il saldo passa da -60 a -54; tale variazione è dovuta alla diminuzione della quota di consumatori che prevedono “probabilmente” e “certamente” di non poter risparmiare (dal 27,5% al 26,1% e dal 36,4% al 35,5% rispettivamente). Per quanto riguarda l’acquisto di beni durevoli diminuiscono leggermente i giudizi sulla convenienza all’acquisto immediato (da -78 a -79 il saldo) mentre le intenzioni future di acquisto per i prossimi mesi migliorano (da -101 a -95 il relativo saldo).

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2008– febbraio 2014 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e al Centro, mentre diminuisce nel Nord-est e nel Mezzogiorno.

Nord-ovest: il clima di fiducia sale a 99,0 da 98,7. Aumentano la componente economica (a 96,3 da 91,9) e quella riferita al quadro personale (a 101,1 da 100,7). Il clima corrente resta invariato a 99,2, mentre quello futuro aumenta da 98,2 a 99,4

Nord-est: il clima di fiducia diminuisce a 99,3 da 101,8. La componente economica aumenta a 100,8 da 97,8 mentre quella personale risulta in diminuzione a 98,6 da 104,2. Il clima corrente diminuisce a 99,0 da 104,6 mentre, in controtendenza, la componente futura è rilevata in aumento a 100,0 da 99,5.

Centro: il clima di fiducia sale a 96,9 da 95,3. Aumentano sia il clima economico (a 96,1 da 91,5), sia quello personale (a 98,0 da 96,9). In lieve diminuzione risulta la componente corrente (a 96,8 da 96,9), mentre quella futura cresce a 97,2 da 94,2.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia diminuisce a 95,4 da 96,4. La componente economica aumenta a 92,5 da 88,4, mentre diminuisce la componente personale (a 96,0 da 99,4). La componente corrente si riduce a 93,1 da 96,6; quella futura rimane stazionaria a 97,7 come nei mesi di dicembre e gennaio.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Ottobre 2013 - febbraio 2014, indici base 2005=100

	2013			2014	
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	97,6	100,1	98,2	98,7	99,0
Clima economico	93,5	92,8	96,8	91,9	96,3
Clima personale (b)	98,1	104,0	98,1	100,7	101,1
Clima corrente (b)	96,6	101,8	95,9	99,2	99,2
Clima futuro	98,6	99,4	99,7	98,2	99,4
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	100,2	101,7	97,5	101,8	99,3
Clima economico	94,6	94,6	93,0	97,8	100,8
Clima personale (b)	101,4	104,2	98,9	104,2	98,6
Clima corrente (b)	99,6	102,1	98,9	104,6	99,0
Clima futuro	100,3	100,5	94,8	99,5	100,0
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	97,6	96,9	94,7	95,3	96,9
Clima economico	96,4	91,6	92,5	91,5	96,1
Clima personale (b)	97,9	98,9	95,3	96,9	98,0
Clima corrente (b)	96,9	98,0	92,4	96,9	96,8
Clima futuro	98,6	95,4	96,8	94,2	97,2
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	95,3	95,4	95,4	96,4	95,4
Clima economico	90,0	89,6	91,0	88,4	92,5
Clima personale (b)	96,3	98,0	96,9	99,4	96,0
Clima corrente (b)	92,9	95,9	93,3	96,6	93,1
Clima futuro	97,7	94,8	97,7	97,7	97,7

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.